



Manovra, ok Cdm a legge bilancio da 26 miliardi. Meloni: «?Lavoro di squadra, avanti con determinazione?»

Descrizione

(Adnkronos) «? Il governo supera indenne la prova della legge di bilancio. Una prova che, per usare le parole della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, «? fatta di «?lavoro di squadra», ma anche «?serena», almeno nel suo rush finale in Consiglio dei ministri. La dimostrazione, per?, non «? data solo nelle dichiarazioni della premier in conferenza stampa, ma anche da tutti i player della manovra, a cominciare dai vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini. Seduti accanto a lei nell'«?auletta di palazzo Chigi assieme al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, «? chi pu? rivendicare il taglio delle tasse al ceto medio e l'esclusione delle banche di prossimit? dal contributo come il segretario di Forza Italia, e chi l'estensione della flat tax per le partite Iva fino a 100mila euro di ricavi e la flessibilit? per le pensioni, come il re-incoronato leader della Lega. Insomma, tutti contenti e coesi, pur nella consapevolezza che si possa sempre fare di pi?, ma soprattutto dei margini ristretti dovuti al non facile momento che stiamo vivendo.

Una coesione che Meloni auspica anche sul dossier Ucraina. Al netto della pace, voluta da tutti all'interno dell'esecutivo, per la premier la sintesi che deve essere fatta per costruirla «? quella di continuare a sostenere a Kiev, come peraltro fatto anche in questo Consiglio dei ministri, in cui «?tra i mille provvedimenti che abbiamo approvato», dice, «? anche la proroga dello stato di emergenza che consente di mandare, di sostenere gli aiuti all'Ucraina». «?Non prevedo che quella sintesi cambi», «? sicura Meloni, che poi mette agli atti la sua serenit? sul fatto «?che il governo, che ha avuto su questo una posizione chiara, possa andare avanti». «?Fermo restando che ho grande rispetto e grande attenzione per quello che «? un partito molto importante della coalizione «? dice a proposito «? penso che il segretario della Lega Salvini abbia tutto il diritto e anche il dovere di segnalare qual «? il sentimento, l'umore che arriva dalla sua base», annota ancora l'inquilina di palazzo Chigi.

Ma intanto la manovra. Che, lo sa anche Meloni, non risolve tutto, non pretende di farlo ma sicuramente ha una direzione chiara come sempre ce l'ha avuta questo governo: lavoro, famiglia, giovani, casa, salute, sanità, taglio del costo dell'energia. Dopo tutto, la direzione intrapresa, registra ancora la presidente del Consiglio, piace soprattutto ai risparmiatori italiani perché può certificare la fiducia che i cittadini ripongono nella serie, nella responsabilità e nella capacità di questo governo. E sì, c'è ancora moltissimo da fare, siamo i primi a esserne consapevoli, ma intendiamo andare avanti con la stessa determinazione che abbiamo dal primo giorno, specialmente se quegli stessi cittadini continueranno a darle fiducia. Arrivata alla quinta finanziaria, la leader di Fratelli d'Italia è consapevole che non dipenda da lei se ce ne sarà una sesta, una settima e così via, ma dipenderà dagli italiani.

E quindi porta a casa 26 miliardi, 5 dei quali arrivano dalle banche e dalle assicurazioni, 700mila rispettivamente dalle società energetiche e dal settore dei giochi, circa un miliardo dai tagli ai ministeri. Non è una manovra contro qualcuno, tiene a precisare Meloni, che poi aggiunge: Capisco la posizione degli istituti di credito e finanziario, ma spero che loro capiscano la posizione del governo. E dunque: Spero che si cerchi di lavorare insieme per dare una mano a quelle famiglie, imprese, ceto medio, anziani, ma soprattutto giovani che sono i destinatari principali della legge di bilancio.

Ecco, a proposito dei giovani la premier vuole dare risposte a quelli che vogliono dimostrare il loro talento, che vogliono studiare, che vogliono lavorare, che vogliono poter affittare una casa in una nazione che troppo spesso si dimentica di loro nei fatti salvo poi magari strumentalizzarli quando serve a scopo politico, non certamente a quelli che vogliono spaccare le vetrine.

E non fa marcia indietro sulle parole dette in un video sui social dopo la "liberazione" di Youssef Siher, amministratore del canale Telegram "Movimento 17 ottobre", che aveva definito vergognosa. Ho visto le risposte che sono arrivate dall'Associazione nazionale magistrati. Dico una cosa semplice: non vedo quello che ho detto come un attacco, lo vedo come una difesa. Come una difesa del lavoro che conosco di tutti i servitori dello Stato, che hanno lavorato con enorme dedizione per evitare che si ripetesse quello che avevamo visto il 17 di ottobre. E non si è ripetuto, e mi dispiace che quel lavoro venga vanificato, dice Meloni. Mi pare che scomposto sia altro, francamente! Vogliamo difendere le persone perbene dalla violenza, dalla devastazione, dalla distruzione, da quello che abbiamo visto. Questo è quello che ho detto ed è quello che ribadisco, precisa ancora.

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 29, 2026

Autore

redazione

default watermark